

Il report della polizia municipale al Comune. Più colpite le zone periferiche della città

Un abuso ogni due giorni

A settembre scoperti sedici casi di edilizia selvaggia: sigilli e denunce

ABUSIVISMO edilizio, non si fermano i controlli della polizia locale di Terracina che nei giorni scorsi ha trasmesso agli uffici del Comune un report sull'attività svolta nel mese di settembre in modo specifico per quanto riguarda il contrasto del fenomeno del mattone selvaggio. Il bilancio è, ancora una volta, sconcertante. Gli agenti del comandante Vincenzo Pecchia hanno rilevato qualcosa come 16 casi di abusivismo edilizio nel solo mese di settembre. In altre parole un abuso edilizio ogni due giorni. Se si pensa che l'organico della polizia locale lavora a ranghi ridotti per la scarsità del personale, evidentemente con un organico più adeguato alle esigenze del territorio si riuscirebbero a



Sedici i casi di abusivismo edilizio scoperti dagli agenti del comandante Pecchia



LUCI E OMBRE

I controlli dei vigili urbani nonostante l'organico ridotto all'osso

conseguire risultati sicuramente più importanti nella continua battaglia contro il cemento fuori legge. Diversi gli accertamenti eseguiti dalla polizia munici-

pale nel mese di settembre. Le irregolarità sono state scoperte soprattutto nella zona periferica della città dove è più facile costruire senza permessi con la pos-

sibilità di sfuggire agli sguardi delle forze dell'ordine. Eppure in molti casi il fatto di trovarsi lontano dal centro abitato non è bastato a eludere i control-

li. Da San Silvano a via delle Lestre, passando per la zona di Barchi e per la Provinciale Badino e l'area della Pontina interessata dai residence, è davvero estesa la mappa degli abusi edilizi riscontrati dai vigili urbani. Ovvio che non tutti i casi erano di uguale gravità: si è andati da vere e proprie costruzioni spuntate dal nulla senza uno straccio di permesso a semplici «allargamenti» di metrature e pertinenze abitative. Ad ogni modo, in seguito all'accertamento della polizia locale è scattato come da prassi il sequestro giudiziario e l'informativa di reato alla procura della repubblica di Latina per abusivismo edilizio a carico dei responsabili dei reati.

Francesco Avena

Degrado nel camposanto di via Anxur. L'attacco dell'ex consigliere del Pd

Cimitero senza servizi

Bernardi furioso: impensabile lasciare la struttura senza bagni

IL cimitero dovrebbe essere un posto in cui dovrebbero regnare decoro, tranquillità e ordine. Un luogo pubblico, peraltro, che necessita di tutta una serie di strutture per essere definito «agibile». Ma al camposanto di via Anxur non va tutto bene. Anzi. La denuncia arriva dall'ex consigliere del Pd Antonio Bernardi, che in passato aveva pure ricoperto il ruolo di assessore ai lavori pubblici e si era occupato della situazione del cimitero. Nei giorni scorsi, ricorrenza di Ognissanti e della commemorazione dei defunti, il cimitero come era immaginabile è stato visitato da centinaia di persone. Inevitabile che qualcuno dovesse utilizzare i servizi igienici. Bagni che però - attacca Bernardi - erano impraticabili. «Nel cimitero di ogni Comune i visitatori hanno a disposizione servizi igienici per il pubblico, ai quali normalmente si provvede a fare la necessaria pulizia e disinfezione per poterli utilizzare. Purtroppo non è così a Terracina. Chi si è trovato nell'esigenza di utilizzare i servizi igienici, ha avuto di fronte a sé uno spettacolo avvilente e a dir poco vergognoso. Di tre bagni uno era chiuso, gli altri erano inaccessibili per la puzza insopportabile, con liquami e urine sparsi su muri e pavimenti, oltre ai water ripieni di carta igienica e dei bisogni fisiologici, in un

degrado totale». Comprensibile il disappunto dei più che hanno dovuto loro malgrado rinunciare ad andare in bagno. Bernardi a questo punto chiede all'amministrazione comunale del sindaco Nicola Procaccini un intervento imme-

diato. «Mi auguro che il Comune, come provvede alla pulizia per tutti gli altri immobili pubblici, affidandosi a una ditta esterna, provvederà anche ad estendere lo stesso servizio ai servizi igienici del cimitero di via Anxur. Non

credo di chiedere molto, cose semplici e risolvibili con poca spesa, per dare dignità al camposanto di Terracina ed eliminare una situazione di degrado non più tollerabile».

F.A.

IL CASO

I disagi dei visitatori per la ricorrenza dei defunti



Protestano i visitatori per i bagni fuori uso al cimitero di Terracina

Ieri la cerimonia a Terracina e Borgo Hermada
Festa delle forze armate, commozione e orgoglio

ANCHE a Terracina ieri si è celebrata la festa delle forze armate nella ricorrenza del 4 novembre, data che segna la fine della Prima guerra mondiale per l'Italia. La cerimonia, come di consueto, si è svolta in due momenti. Rappresentanti delle autorità civili e militari con alla testa del corteo il sindaco Nicola Procaccini hanno prima sfilato in piazza IV novembre a Borgo Hermada e successivamente presso i monumenti in onore dei caduti in via Lungomare Matteotti e piazza Garibaldi Terracina sulle note del corpo bandistico cittadino. Davanti ai monumenti in onore dei caduti sono state deposte delle corone di alloro in ricordo dei caduti in guerra. Presenti anche i rappresentanti dell'associazione combattenti e reduci, oltre ai gruppi di protezione civile e volontariato.

F.A.

CRONACA

Pesca di frodo, blitz lungo i canali

CANALI sotto controllo: duro colpo inferto ai pescatori di frodo lungo gli argini dei corsi d'acqua interni. Nei giorni scorsi le guardie ittiche Fipsas coordinate dal responsabile Emiliano Ciotti hanno passato al setaccio i fiumi a caccia di pescatori abusivi. Il bilancio è ancora una volta pesante: 12 i pescatori identificati, 8 le sanzioni elevate per una media di 200 euro l'una. Sequestrati inoltre due bilancioni per la pesca illegale. In un caso è stato richiesto anche l'intervento dei carabinieri che hanno dovuto placare la reazione di alcuni pescatori «irritati» dalla presenza delle guardie ittiche. In un altro caso, sempre durante questi controlli, le guardie hanno anche dovuto effettuare un soccorso di emergenza. Un'auto con a bordo padre e figlia minorenni, infatti, si era impantanata sull'argine del canale Amaseno. I due rumeni sono stati salvati e messi in sicurezza, mentre l'auto che rischiava di finire nel corso d'acqua è stata ritirata in strada senza danni. Ma nel contempo si è anche constatato che c'era materiale per la pesca di frodo e per questo al cittadino rumeno è stata pure elevata una multa.

F.A.